

Deliberazione della Giunta Regionale 24 settembre 2012, n. 52-4631

**Programma LIFE+. Approvazione della Regione Piemonte al progetto "Helping enhanced soil functions and adaptation to climate change by sustainable agricultural techniques - HelpSoil".**

A relazione dell'Assessore Sacchetto:

In Piemonte si sta diffondendo il ricorso a pratiche agronomiche di tipo conservativo, caratterizzate, a differenza delle tecniche colturali tradizionali, da una minima alterazione dei suoli, ottenuta mediante la semina su sodo o la lavorazione ridotta del terreno: tali pratiche contribuiscono a preservare la struttura, la fauna e la sostanza organica del suolo stesso.

L'agricoltura conservativa è caratterizzata inoltre dalla costante copertura del suolo per mezzo di colture di copertura e/o residui e coltri protettive, la cui presenza consente di limitare i fenomeni erosivi; tale pratica ricorre anche ad associazioni e rotazioni colturali diversificate, favorendo lo sviluppo dei microrganismi del suolo e limitando la diffusione di erbe infestanti, parassiti e patologie.

La proposta di progetto LIFE+ "Helping enhanced soil functions and adaptation to climate change by sustainable agricultural techniques – HelpSoil" ha l'obiettivo di declinare le pratiche di agricoltura conservativa nel contesto pedoclimatico delle aree agricole del Nord Italia, al fine di poter inserire questo tipo di tecnica agronomica tra le misure agro-ambientali del prossimo Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Le azioni previste da HelpSoil verranno attuate da ogni beneficiario nell'ambito di alcune aziende agricole selezionate tra quelle presenti sul proprio territorio, aziende presso le quali siano già stati intrapresi interventi di agricoltura conservativa e che siano rappresentative delle principali tipologie colturali presenti in ogni regione.

La proposta di progetto HelpSoil vede come beneficiario coordinatore la Regione Lombardia e come beneficiari associati le Regioni Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, oltre all'E.R.S.A.F. (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e Foreste) e al C.R.P.A. (Centro Ricerche Produzioni Animali).

Ciò premesso;

visto il Regolamento (CE) n. 614/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 maggio 2007 riguardante lo strumento finanziario per l'ambiente (LIFE+) così come rettificato dalla GU L 309 del 20/11/2008, pag. 42;

considerato l'invito n. 2012/C/74/08 con cui la Commissione Europea ha invitato gli Stati membri a presentare le proposte 2012 per la procedura di selezione LIFE+ del 2012;

considerato che la proposta progettuale "Helping enhanced soil functions and adaptation to climate change by sustainable agricultural techniques – HelpSoil" coinvolge la Regione Lombardia, in qualità di beneficiario coordinatore, le Regioni Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, l'ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e Foreste) e il CRPA (Centro Ricerche Produzioni Animali) in qualità di beneficiari associati;

vista la nota del 23 luglio 2012 con la quale la Regione Lombardia invita la Regione Piemonte, affidandole il ruolo di beneficiario associato, alla partecipazione alla proposta progettuale HelpSoil;

ritenuta opportuna, dati gli obiettivi sopra illustrati e l'interesse delle tematiche trattate, la partecipazione della Regione Piemonte alla proposta progettuale in questione;

tenuto conto che la data di inizio attività prevista è il 1 luglio 2013;

preso atto che l'impegno finanziario a carico della Regione Piemonte per l'attuazione delle azioni previste dal progetto è costituito esclusivamente dai costi relativi all'impiego di personale strutturato presso l'Amministrazione, quantificato in € 102.039,00 suddiviso in quattro annualità, e che pertanto non è previsto l'impiego di risorse da utilizzare per il finanziamento diretto;

ritenuto di demandare al Responsabile del Settore DB 11.15 – Programmazione, attuazione e coordinamento dello sviluppo rurale la sottoscrizione di tutti gli atti amministrativi necessari alla presentazione della domanda e, in caso di finanziamento della proposta, quelli che si rendessero necessari per l'avvio delle attività;

la Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

1. di approvare la partecipazione della Regione Piemonte alla proposta progettuale LIFE+ dal titolo "Helping enhanced soil functions and adaptation to climate change by sustainable agricultural techniques – HelpSoil";
2. di rilevare che tale proposta si sviluppa nell'arco di quattro esercizi finanziari;
3. di dare atto che, in caso di approvazione della proposta progettuale, la quota di partecipazione della Regione Piemonte, per un importo massimo totale di € 102.039,00, sarà costituita esclusivamente dai costi relativi all'impiego di personale strutturato presso l'Amministrazione, senza l'impiego di risorse da destinare al finanziamento diretto;
4. di demandare al Responsabile del Settore DB 11.15 – Programmazione, attuazione e coordinamento dello sviluppo rurale la sottoscrizione di tutti gli atti amministrativi necessari alla presentazione della domanda e, in caso di finanziamento della proposta, quelli che si rendessero necessari per l'avvio delle attività;

La presente deliberazione non comporta oneri diretti a carico del bilancio regionale e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

### **Titolo del progetto**

*Helping enhanced soil functions and adaptation to climate change by sustainable conservation agriculture techniques* – Acronimo: HelpSoil

### **Partner coinvolti**

Regione LOMBARDIA (Capofila)  
Regione VENETO  
Regione EMILIA ROMAGNA  
Regione PIEMONTE  
Regione FRIULI VENEZIA GIULIA  
ERSAF - Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste  
Veneto Agricoltura  
CRPA - Centro Ricerche Produzioni Animali

### **Durata del progetto**

4 anni (1 luglio 2013 – 30 giugno 2017)

### **Obiettivi del progetto**



Il progetto “HelpSoil” si propone di testare e dimostrare soluzioni e tecniche innovative di gestione dei terreni agricoli, che migliorano la funzionalità dei suoli contribuendo alla resilienza e all’adattamento dei sistemi territoriali nei confronti degli impatti del cambiamento climatico. Le azioni progettuali interesseranno la Pianura Padana (la cui superficie è di circa 46.000 km<sup>2</sup> ed è bagnata dal Po e dai suoi affluenti, da Adige, Brenta, Piave,

Tagliamento, Reno e dai fiumi della Romagna nei loro bassi corsi dallo sbocco in pianura fino alla foce) e le limitrofe aree collinari del margine appenninico e alpino.

Obiettivi specifici sono i seguenti:

- attuare in aziende dimostrative pratiche di Agricoltura Conservativa in grado di migliorare le funzioni ecologiche dei suoli (sequestro di carbonio, aumento di fertilità e biodiversità edafica, protezione dall’erosione), aumentando la sostenibilità e la competitività dell’attività agricola;
- applicare in combinazione con le pratiche conservative tecniche innovative per:
  - ridurre i consumi di acqua per irrigazione;
  - aumentare l’efficienza della fertilizzazione, in particolare nell’uso degli effluenti zootecnici;

- contenere l'uso di prodotti fitosanitari per il controllo di infestanti e malattie delle piante;
- monitorare indicatori relativi alle funzioni ecosistemiche dei suoli e alle tecniche innovative ai fini della valutazione dei miglioramenti ambientali apportati dalle pratiche adottate;
- promuovere la condivisione di esperienze tra tecnici ed agricoltori e sviluppare azioni dimostrative per sostenere la più ampia diffusione delle pratiche migliorative;
- allestire Linee Guida per l'applicazione e la diffusione dell'Agricoltura Conservativa, tali da individuare per l'intero bacino padano-veneto tecniche considerabili come BAT (*Best Available Techniques*) per una agricoltura duratura e in grado di produrre più ampi servizi ecosistemici;

Gli obiettivi del progetto sono conformi alle priorità nazionali LIFE 2012+.

### **Risultati attesi**

Ci si attende che l'introduzione nelle aziende agricole delle pratiche di gestione dei suoli riconducibili ai principi dell'Agricoltura Conservativa consenta di raggiungere i seguenti risultati;

- un incremento del contenuto in carbonio organico dei suoli fino a 0.2-0.7 t/ha/anno;
- un aumento della fertilità biologica del suolo;
- una diminuzione dell'erosione del suolo;
- un contenimento delle emissioni di gas serra e ammoniacale;
- un uso più efficiente dell'acqua di irrigazione e dei fertilizzanti;
- un minor ricorso all'impiego di prodotti fitosanitari;
- una riduzione del consumo di carburanti di circa il 60/70%;
- una migliorata capacità di adattamento al cambiamento climatico dei sistemi agricoli;
- una più elevata eco-efficienza e competitività dei sistemi agricoli;
- una più alta stabilità nelle rese colturali in presenza di una crescente variabilità climatica.

I risultati del progetto metteranno in luce i punti di forza ed i punti deboli della applicazione delle tecniche conservative, al fine di identificare soluzioni alternative sostenibili e di ottimizzare i benefici ambientali in ogni specifica situazione locale. A tal fine si definiranno indirizzi tecnici basati sui risultati delle azioni progettuali e adattati ai diversi sistemi colturali e condizioni pedoclimatiche investigate, comparando le prestazioni ambientali ed agronomiche delle pratiche di gestione ordinarie e migliorative applicate nelle aziende dimostrative e coinvolgendo attivamente agricoltori e "portatori di interesse" in tale processo.

### **Azioni previste**

- A. Azioni preparatorie finalizzate alla descrizione delle minacce per i suoli e delle problematiche ambientali, a individuare le aziende dimostrative e a caratterizzarne gli ordinamenti produttivi e i suoli. I risultati finali delle esperienze fatte nel progetto saranno raccolti in "Linee Guida", al fine di sostenere strategie di protezione dei suoli adattate alle varie situazioni pedo-climatiche e tipologia di aziende agricole.
- B. Azioni di implementazione destinate ad attuare nelle aziende dimostrative piani di gestione dei terreni innovativi e migliorativi, da comparare con la situazione corrente. Queste Azioni saranno realizzate sulla base delle migliori conoscenze tecniche disponibili e delle esperienze acquisite dai partners nel territorio padano-veneto nel corso della propria attività e di precedenti progetti.

- C. Azioni di monitoraggio finalizzate a rilevare i dati agronomici, tecnico-gestionali, di funzionalità dei suoli e relativi alle prestazioni agro-ambientali delle tecniche attuate nelle aziende dimostrative (irrigazione, fertilizzazione, difesa fitosanitaria, controllo dell'erosione). Tali azioni si baseranno sull'utilizzo di indicatori e su di una modalità di rilevazione di consolidata e riconosciuta validità scientifica. I dati acquisiti saranno utilizzati per valutare il contributo all'adattamento al cambiamento climatico delle pratiche agricole testate e il loro impatto ambientale e socio-economico.
- D. Azioni di divulgazione e comunicazione finalizzate a raggiungere, attraverso un adeguato mix di iniziative (sito internet, giornate e visite in campo, newsletters, seminari e conferenze) un vasto numero e tipo di interlocutori interessati (agricoltori, tecnici pubblici e privati, cittadini, istituzioni).
- E. Azioni di gestione e verifica dei progressi del progetto, attraverso un ruolo forte del partner capofila nel controllo e nell'intervento diretto in tutte le azioni progettuali.